

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 370 del 8 luglio 2010 – D. Lgs 387/03 art. 12 - Impianti alimentati da fonte rinnovabile autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica della potenza di 9,35 MW da realizzare nel Comune di Laviano (SA) in località Cesine - M.te Mediatore. Proponente: Sorgenia spa.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 26/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore al dott. Luciano Caliano;
- che con DGR n° 1642/09 sono state approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO

- che con nota del 12/08/2005, acquisita al prot. reg. num. 2005. 0688181, la Società Energia S.p.A, oggi denominata Sorgenia SpA. (di seguito: il proponente) con sede legale in Via Ciovasino, 1 20121 Milano, P.IVA12874490159, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 20 aerogeneratori della potenza complessiva di 17 MW, da realizzare in località Cesine – M.te Mediatore nel Comune di Laviano (SA),
- che con nota del 29/01/2008, acquisita al prot. reg. num. 2008. 0084068, è stata trasmessa dal proponente una integrazione progettuale con cui viene chiesto di procedere all'autorizzazione del layout composto da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 9,35 MW, che risolve le problematiche di interferenza con la società SBS Power S.r.l.;
- che l'impianto, così come rimodulato, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Laviano come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

Comune di Laviano(SA)
 foglio 16 p.lle 23 M,22, 40; foglio 24 p.lle 57, 92, 93, 90, 43, 44, 41, 88, 58, 59, 7, 89, 10, 95, 40, 28, 86, 144; foglio 28 p.lle 24, 25, 28; foglio 29 p.lle 2, 3, 17, 15, 5, 120, 121, 13, 14

Comune di Santomena (SA)
 foglio 10 p.lle 38, 40, 89, 132, 14;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 08 marzo 2010 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul quotidiano a tiratura regionale "Il Mattino", sul BURC n.20 del 08/03/10 e contestualmente presso l'Albo Pretorio dei comuni interessati di Laviano e Santomena;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ *dati generali del proponente;*
 - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
 - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ◆ *studio VIA;*
 - ◆ *certificati di destinazione urbanistica;*
- che, con nota prot. n. 2008 .0145451 del 18/02/2008, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'Art.14 della L.241/90, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 07/03/2008;
- che, con nota prot. n. 2009.1006431 del 20/11/2009, è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi per il giorno 14/12/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 07/03/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 27/03/2008 con prot.reg. 2008. 0264069;
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 14/12/2009, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L. 241/90;

- che la Conferenza di Servizio si è conclusa con la precisazione che i pareri non espressi in quella sede sono da intendersi acquisiti ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 e 9 della L 241/90;
 - che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Laviano, con nota acquisita agli atti regionali, si evince che i terreni interessati dall'impianto in autorizzazione, non risultano gravati da vincoli Paesaggistici e risultano classificati in zona "Ea1" "Ea2" "Ea3" – Praterie Montane, Coltivi Collinari e Boschi Montani, del vigente Strumento Urbanistico Comunale;
 - che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- a) nota dell'Aeronautica Militare, Terza Regione Aerea - Reparto territorio e patrimonio, del 04/07/2008, prot. 1160, con la quale rilascia il proprio Nulla Osta di competenza con prescrizioni;
 - b) nota dell'ARPAC CRIA, prot. 8277 del 15/10/2008, con la quale esprime parere favorevole al progetto presentato, rispetto ai parametri di compatibilità elettromagnetica ed acustica ambientale, con prescrizioni;
 - c) nota dell'ASL SA/2, emessa in data 24/04/2008, prot.121, con la quale esprime il parere igienico-sanitario favorevole, rimandando al parere dell'ARPAC le valutazioni di compatibilità elettromagnetica ed acustica ambientale;
 - d) nota dell'Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele del 12/03/2008, prot. 372, con la quale trasmette la determina di espressione del parere favorevole con prescrizioni;
 - e) nota del Comando In Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto del 18/04/2008, prot. 018371, con la quale trasmette la nota del 14/03/2008 prot. 013304 in cui era espresso il nulla osta di competenza, con l'intesa di installazione di segnaletica luminosa per il volo a bassa quota;
 - f) nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno del 06/05/2009, prot. 42283, con la quale prende atto che non sono previste attività rientranti nel D.M. del 16/02/1982, pertanto non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
 - g) nota del Comando Militare Esercito Campania del 18/03/2008, prot. 5464, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
 - h) nota del Comune di Castelnuovo di Conza (SA) del 03/12/2009, prot. 4639, con la quale esprime parere favorevole al passaggio del cavidotto di collegamento;
 - i) nota del Comune di Laviano (SA), acquisita al prot. reg. n. 0428836 del 14/05/2007, con cui l'Amministrazione Comunale comunica che in data 26 gennaio 2006, prot. 779, ha stipulato con la Sorgenia S.p.A. una convenzione volta a costituire a favore di quest'ultima i diritti necessari a realizzare l'impianto;
 - j) Certificato di destinazione Urbanistica del Comune di Laviano del 17/04/2008 attestante l'assenza di vincoli ex D.Lgs 42/04
 - k) nota della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele del 19/04/2010, prot. 4291, con la quale trasmette copia dell'Autorizzazione al cambio di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (Svincolo idrogeologico prot. 4179 del 14/04/2010);
 - l) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania del 30/04/2008, prot. 4200, con la quale dichiara la propria non competenza ad esprimersi, come previsto dal DPR 233/07, alla luce della mancanza di interesse archeologico dichiarato dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 14/04/2008, prot. 4688;
 - m) nota dell'ENAC del 22/09/2008, prot. 59332, con la quale comunica il proprio Nulla Osta di competenza, sulla scorta del parere espresso dall'ENAV il 08/08/2008;
 - n) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento dei Trasporti Terrestri - Ufficio Speciale USTIF della Campania, del 10/03/2008, prot. 1381, con la quale rilascia per quanto di competenza il Nulla Osta "limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30kV";
 - o) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche, del 07/12/2009, prot. 17762, con la quale comunica il proprio Nulla Osta provvisorio alla realizzazione del cavidotto di collegamento;
 - p) nota della Provincia di Salerno - Settore Viabilità del 20/11/2009, prot. 12848, con la quale rilascia il Nulla Osta di competenza;
 - q) nota dello STAP Foreste Salerno del 22/01/2010 prot. 55902, con la quale esprime parere favorevole in merito allo svincolo idrogeologico, con prescrizioni;

- r) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno del 31/03/2008, prot. 0276727, con la quale comunica il parere favorevole di competenza in merito agli aspetti elettrici e successiva nota di parere favorevole per gli aspetti sismici, prot. n. GC/846 del 27/02/2009, con prescrizioni;
- s) Decreto di Concessione di due attraversamenti demaniali rilasciato dal Genio Civile di Salerno in data 06/05/2010, n.204;
- t) Nota del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario trasmessa in sede di CdS del 14/12/2009 con la quale comunica la necessità di attivazione della procedura di svincolo da parte del Comune. Nel merito si evidenzia che l'impianto non interessa alcuna area soggetta ad uso civico come attestato dal certificato di destinazione urbanistica del Comune e dalla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania del 30/04/2008, che attesta l'assenza di aree tutelate ex D.Lgs 42/04;
- u) nota del Settore Politica del Territorio, prot. n. 0203893 del 06/03/2008, con cui comunica che "in riferimento alla convocazione a questa Conferenza di Servizi, non parteciperà, in quanto non risultano trasmessi gli atti progettuali". Nel merito si evidenzia l'avvenuta trasmissione del 05/03/2008. Inoltre, come emerso dai pareri VIA e Paesaggistici, l'impianto non ricade in aree Parco, Riserva Naturale o Natura 2000, pertanto il Settore Politica del Territorio non risulta competente;
- v) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente della Campania prot. n. 0756748 del 12/09/2008, con la quale trasmette il DD di VIA n. 734 del 05/09/2008;
- w) nota di Terna SpA del 17/09/2007, con la quale fornisce la STMG di connessione alla rete, accettata dalla società proponente

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 734 del 05/09/2008 AGC5/Sett02/Serv03;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico*" allegate alla DGR 962/08;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 529/10;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 962/08;
- la DGR n. 46/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la Sorigenia S.p.A., con sede legale in Via Ciovassino, 1 20121 Milano, P.IVA 12874490159, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 9,35 MW mediante la installazione di 11 aerogeneratori, da realizzare in località Cesine – M.te Mediatore nel comune di Laviano (Sa), su terreno riportato in Catasto come di seguito :
 - Comune di Laviano(SA)
 - foglio 16 p.lle 23 M,22, 40; foglio 24 p.lle 57, 92, 93, 90, 43, 44, 41, 88, 58, 59, 7, 89, 10, 95, 40, 28, 86, 144; foglio 28 p.lle 24, 25, 28; foglio 29 p.lle 2, 3, 17, 15, 5, 120, 121, 13, 14
 - Comune di Santomena (SA)
 - foglio 10 p.lle 38, 40, 89, 132, 14;
 - b. all'allacciamento alla rete elettrica di Terna, che prevede una connessione in antenna con la costruenda stazione elettrica a 150 kV di Castelnuovo di Conza(SA);
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di *pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati negli allegati 1 e 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio;
5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
 - B. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

1. Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, della data di ultimazione dei lavori e della messa in esercizio dell'impianto;
2. il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC CRIA;
3. L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;

C. AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE FIUME SELE prescrive quanto segue:

1. Considerato che i lavori prevedono operazioni di scavo e di posa in opera di cavidotti in tratti interessati da dissesti, è opportuno adottare tutti gli accorgimenti necessari e di attenersi integralmente alle direttive di cui all'Art. 20 delle Norme tecniche di Attuazione del Piani stralcio;
2. Adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III, art. 47 del Piano Stralcio;
3. Attenersi alle disposizioni impartite nello studio di compatibilità idrogeologica;

D. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

Il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;

E. DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI prescrive quanto segue:

1. In base alle disposizioni dettate dall'Art.95 del D.Lgs 163/06, vengano eseguite esplorazioni preventive delle aree interessate dai lavori per evidenziare eventuali preesistenze archeologiche;
2. I lavori dovranno essere preventivamente concordati con la competente Soprintendenza ed eseguiti da personale di fiducia della stessa

F. STAP FORESTE DI SALERNO prescrive quanto segue:

1. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
2. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto autorizzato a firma dei tecnici progettisti;
3. Nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica;
4. Le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da progetto, in apposite canalette, con recapito finale in fiumi e corsi d'acqua, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico;

G. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO prescrive quanto segue:

1. Effettuare puntuali indagini geognostiche e sismiche nel rispetto della L.R 9/83 e successiva normativa sismica vigente in materia;
2. Non alterare l'equilibrio idrografico della zona;
3. Rispettare le prescrizioni riportate nel DD n.204 AGC15 del 06/05/2010;

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano